

Ottobre 2023

ATO VERONESE NEWS

CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

on line

In questo numero...

- ❖ Una cultura dell'acqua
- ❖ Sì al potenziamento dell'acquedotto di Torri del Benaco
- ❖ Dossier perdite idriche

UNA CULTURA DELL'ACQUA

Contenuti informativi e divulgativi dell'ATO Veronese sul risparmio idrico e sui piccoli e grandi temi del servizio idrico integrato. Per informare, sensibilizzare e responsabilizzare



L'ATO Veronese è il garante del servizio idrico integrato di Verona e provincia su cui esercita funzioni di pianificazione, indirizzo e controllo.

ATO è l'acronimo di "Autorità Territoriale Ottimale". Ne fanno parte 97 Comuni eccetto Castagnaro, che rientra nell'ATO Polesine.

Un esempio di un post informativo

Consiglio di Bacino Veronese
Via Cà di Cozzi, 41
37124 VERONA
Tel. 045-8301509
Fax. 045-8342622

info@atoveronese.it
www.atoveronese.it

Bruno Fanton, Presidente
Luciano Franchini, Direttore

Comitato Istituzionale:
Bruno Fanton
Davide Benedetti
Antonio Bertaso
Tommaso Ferrari
Denise Zoppi

Bastano piccole azioni, attenzioni, accortezze per salvare l'oro blu: l'acqua. Perché la tutela dell'acqua, l'uso buono o meno buono che ne facciamo, dipende dalle scelte e dai gesti di ognuno di noi.

Da questo concetto inizia la campagna informativa dell'ATO Veronese per una vera e propria **cultura dell'acqua**: l'Ente, che ha compiti di pianificazione, indirizzo e controllo della gestione del servizio idrico integrato nel territorio veronese, a partire dall'8 luglio ha iniziato a promuovere contenuti informativi e divulgativi sui propri canali e su alcuni media cartacei e web.

"L'acqua è una risorsa limitata e necessaria per la nostra stessa sopravvivenza, perciò preziosissima e che dobbiamo tutelare con ogni mezzo", **esordisce Bruno Fanton, presidente del Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese**, più noto come ATO. "La campagna di comunicazione dell'ATO Veronese segue quella indirizzata ai Comuni, con il Codice di autodisciplina, il documento che regola i consumi interni all'amministrazione comunale per un uso consapevole della risorsa idrica riportando semplici procedure organizzative".

"Finché l'acqua costa poco o quasi niente le persone non se ne curano. Lo vedo io stesso in giro: molte persone danno da bere al giardino lasciando andare l'acqua senza nessuna remora - afferma **Antonio Bertaso, sindaco di Cerro Veronese e membro del Comitato Istituzionale** -. Questo perché non siamo ancora convinti che questo è un bene prezioso di cui c'è sempre meno disponibilità per varie cause. Dobbiamo renderci conto che, di questo passo, c'è il rischio che nei periodi più siccitosi si possa arrivare al razionamento, questo perché non si è ancora capita l'importanza dell'acqua e ci sentiamo autorizzati a sprecarla. Ben venga una comunicazione che mira a sensibilizzare e a informare".

La campagna di comunicazione di ATO Veronese cerca di avvicinare la popolazione a un **consumo attento, puntando la lente anche sui piccoli e grandi temi del servizio idrico integrato**: dalle perdite d'acquedotto a come leggere correttamente una bolletta, dai controlli sull'acqua a come risparmiare sulla bolletta a dove finiscono i soldi delle tariffe.

Una comunicazione **mirata, breve, semplice, diretta e comprensibile** che è diffusa anche tramite la **pagina Facebook ufficiale del Consiglio di Bacino Veronese**.

"Seguendo le direttive di ARERA e del Ministero dell'Ambiente, abbiamo realizzato una nostra campagna di comunicazione sul risparmio dell'acqua - **conclude l'ingegnere Luciano Franchini, direttore dell'ATO Veronese** -. Non si fa mai abbastanza nel campo della comunicazione. Anche noi, quindi, dopo Ministeri e Autorità indipendenti, cerchiamo di sensibilizzare la popolazione sul tema del buon uso di acqua potabile".

Sotto: il direttore dell'ATO Veronese Luciano Franchini e, a destra, il presidente Bruno Fanton. Più in basso, come si presenta la pagina Facebook del Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese





Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese

Pubblicato da Anna Martellato · 29 settembre ·

...

💧 Il refluo depurato? Non è terribile! Anche questa mamma anatra con i suoi piccoli lo sa. E lo dimostrano queste foto, scattate nelle vasche del depuratore di Verona in giugno: l'acqua depurata e che ritorna in natura è riutilizzabile, non per scopo umano ma irriguo.

#culturadellacqua



Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese

Pubblicato da Anna Martellato · 17 Agosto ·

...

💧 Come si fa a sapere quanta acqua si consuma?

La bolletta dell'acqua ci aiuta anche a tenere monitorato l'andamento dei nostri consumi medi giornalieri di acqua: nella seconda pagina, infatti, troveremo il grafico esplicativo dei mc/giorno di acqua consumati nei tre anni antecedenti al periodo di riferimento della bolletta. Potremo così valutare e comparare i nostri consumi e individuare tempestivamente eventuali perdite di acqua nei nostri impianti domestici.



COMITATO ISTITUZIONALE: SÌ AL POTENZIAMENTO DELL'ACQUEDOTTO DI TORRI DEL BENACO

Il progetto del costo di oltre 2 milioni e mezzo risponde alle esigenze del territorio soprattutto nei periodi siccitosi e con elevato flusso turistico



L'intervento, che sarà a cura di Azienda Gardesana Servizi, aumenterà la portata dagli attuali 50 litri al secondo ad 80 litri al secondo, risolvendo il problema. Ha un costo di 2.800.000 euro e risponde alle esigenze ambientali emerse sul territorio: in particolare sarà migliorata la funzionalità dell'opera di presa a lago e della centrale di potabilizzazione, ottimizzando la qualità del servizio e la qualità dell'acqua depurata. Hanno votato a favore tutti i presenti: il presidente dell'ATO Bruno Fanton (assessore del Comune di Cerea), Davide Benedetti (sindaco del Comune di Brenzone), Antonio Bertaso (sindaco del Comune di Cerro Veronese); assenti Tommaso Ferrari (assessore del Comune di Verona) e Denise Zoppi (assessore del Comune di Belfiore).

"Era utile approvare questo progetto ora – spiega Luciano Franchini, direttore dell'ATO Veronese -. In questo modo Ags ha tutte le carte in regola per procedere con la gara d'appalto, con l'auspicio che i lavori possano essere completati prima dell'avvio della nuova stagione turistica".

Dossier PERDITE IDRICHE

Non solo periodi di siccità sempre più frequenti. C'è anche un altro problema, che con la siccità ha a che fare e su cui da anni si concentrano gli sforzi: le perdite idriche.

Un tema su cui l'Ato veronese lavora costantemente da anni nella direzione della diminuzione delle perdite di acqua potabile lungo gli oltre 7.600 chilometri di tubazioni che portano acqua potabile ai veronesi di tutto il territorio. Diminuire le perdite idriche è da sempre uno degli obiettivi dell'Ato.

Il tema delle perdite d'acquedotto non è semplice, vista la pantagruelica rete di 7.600 chilometri che ricopre il territorio. Ciononostante l'impegno di Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi è coerente e costante nel migliorarla. L'impegno e gli sforzi delle società di gestione del Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese, Azienda Gardesana Servizi e Acque Veronesi, segue le direttive e gli indicatori di qualità stabiliti da ARERA (l'autorità nazionale): Acque Veronesi ha investito in totale in quattro anni 14.079.719 euro per un miglioramento ottenuto del 1,12%.

L'Azienda Gardesana Servizi ha investito in totale in quattro anni 8.466.435 euro. Se a livello nazionale le perdite idriche si attestano al 43%, il sistema di reti acquedottistiche nel territorio gestito da Acque Veronesi (più di 6.000 chilometri) conta perdite che ad oggi si assestano al 36,4%: nel 2022 sono stati investiti oltre 5 milioni di euro per migliorare questo dato e quest'anno sono stati destinati 4.626.580 euro. Per Azienda Gardesana Servizi, che ha in gestione il territorio del Garda-Baldo, la rete acquedottistica di 1.600 chilometri presenta il 40,6% di perdite; un dato migliorato rispetto al 2018 quando si contava il 44,5% di perdite idriche. Gli investimenti sono stati nel 2021 di 3.526.218 euro.

